

Bilancio Sociale 2023

LA COLLINA COOPERATIVA SOCIALE



Sommario

1.PREMESSA/INTRODUZIONE.....	3
2.NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
3.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	5
4.STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	14
5.PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	20
6.OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	25
7.SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	31
8.INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	34
9.INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI.....	35
10.ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	36
11.MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti).....	38

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

L'ormai tradizionale appuntamento con la stesura del bilancio sociale è un'occasione importante per soffermarci a riflettere e riconsiderare i significati del nostro agire come cooperativa sociale e sull'incidenza che possiamo avere nel miglioramento delle condizioni sociali del nostro territorio. Il bilancio sociale tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai portatori di interessi, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività. Si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Il bilancio sociale che qui viene presentato è il frutto del lavoro condiviso di tante persone e soprattutto il frutto di tante idee, pensieri, opinioni.

Abbiamo tenuto conto della complessità dello scenario attraverso il quale proponiamo la nostra attività cercando di adeguare le parole complesse alle esigenze informative.

Poniamo la persona e la sua dignità al centro del nostro agire. Lavoriamo ogni giorno per aiutare chi è in difficoltà a riscoprire il valore della vita e a ricostruire la propria autonomia nella quotidianità.

Accogliamo, ascoltiamo e rispettiamo la persona che attraversa un periodo di disagio, e ne sosteniamo le potenzialità.

Diamo voce a chi si trova costretto ai margini, promuoviamo e sosteniamo il ben-essere tra i giovani, nel rispetto della centralità del singolo.

Occuparci di persone per noi significa affrontare ogni giorno la questione della dignità e della qualità del nostro vivere.

Tutto questo cerchiamo di raccontarlo, nelle azioni e nei numeri che la cooperativa sociale La Collina Onlus ha espresso nel corso dell'anno 2023, in questo bilancio sociale che è il frutto del lavoro di condivisione di amministratori e soci.

Inoltre, il bilancio sociale è uno strumento utile per mettersi in discussione al proprio interno, per verificare la rispondenza degli obiettivi, la coerenza tra obiettivi, la struttura organizzativa e i programmi di azione. Tutti questi sono elementi che hanno contribuito al miglioramento dei servizi, a investire in professionalità, a sperimentare indicatori di lettura non solo sulle prestazioni e i servizi, ma anche a partire dai bisogni dei nostri utenti per capire quanto l'azione è stata capace di aiutare ad essere un segno più forte e diffuso di solidarietà.

Ogni anno la sfida è sempre più complessa ma anche più stimolante. Sulla nostra nave dei folli abbiamo accolto nuove persone, incontrate per caso o ricercate scrupolosamente attraverso una rigorosa selezione. Questi incontri sono il motivo per cui continueremo ad impegnarci.

2.NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale 2023 è stato redatto utilizzando l'ultimo aggiornamento della piattaforma proposta da Confcooperative a cui siamo associati. I contenuti sono conformi al quadro normativo vigente vale a dire -la legge delega 106/2016 (riforma del terzo settore)

-il D.lgs 117/2017 (codice del terzo settore

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 04/07/2019 (linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte).

Questo bilancio sociale è stato preliminarmente approvato dal consiglio di amministrazione della cooperativa in data 02-04-2024 e approvato formalmente dall'assemblea dei soci dell' 08-05-2024.

3.INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	LA COLLINA COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	01421170182
Partita IVA	01421170182
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA VERCESI 2 - 27100 - PAVIA (PV) - PAVIA (PV)
Altri indirizzi	Via Balladore 4 - VOGHERA (PV)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A144542
Telefono	3518112374-3451366155
Fax	0382906218
Sito Web	www.lacollina.pv.it Instagram:lacollina_cooperativasociale
Email	dirigenza@lacollina.pv.it-amministrazione@lacollina.pv.it
Pec	lacollina.pv@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

La cooperativa continua nella sua scelta di privilegiare la sua operatività a livello locale, nel territorio della Provincia di Pavia, in particolare nell'Oltrepò pavese, come si deduce anche dal suo nome.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente - come da statuto/atto costitutivo)

La cooperativa, sin dalla sua costituzione, si è caratterizzata per l'adozione di un approccio alle persone di tipo «umanistico-esistenziale», ed in particolare di quell'orientamento che trova le sue origini nelle teorizzazioni di Abraham Maslow e Carl Rogers. La cooperativa mette perciò al centro della propria azione la centralità e l'unità della persona, ispirandosi ad un approccio olistico alla persona (sia essa bambino, adolescente, adulto o anziano), vale a dire considerandola come unità integrata individuale in cui interagiscono la dimensione biologica, psicologica, sociale ed esistenziale. Particolare attenzione è posta al modo unico e personale con cui ogni persona percepisce la realtà e le attribuisce dei significati. La nostra visione della persona è da sempre attenta alla concretezza dell'esistenza e dell'esperienza. Alla base del nostro pensiero pedagogico sta il concetto che la persona, per poter trarre beneficio dalla sua relazione con gli operatori, deve essere accettata, valorizzata e considerata nella sua totalità.

La filosofia che caratterizza il nostro stile di lavoro si ispira ai principi di: centralità della persona intesa nella sua globalità e non solamente in relazione al particolare tipo di disagio espresso. Il nostro approccio educativo è orientato a restituire potere alla persona, attraverso la costruzione di relazioni, per accompagnarla ad essere parte attiva del proprio percorso evolutivo. cultura dell'accoglienza e delle diversità, intese come opportunità di confronto e di crescita sociale (della persona e del contesto) e non come limiti. Esperienze diverse favoriscono la costruzione di un

contesto sociale aperto e partecipato;
costruzione con il contesto di servizi condivisi, il cui requisito fondamentale sono la trasparenza operativa e l'orientamento all'utente;
traducibilità concreta dei progetti per garantire una relazione trasparente soddisfacente e stabile per e con le persone e con il territorio;
qualità dei servizi da garantire attraverso percorsi di formazione continua e motivazione al lavoro basata sulla condivisione dei valori e della mission della cooperativa;
creatività progettuale, privilegiando gli ambiti di progettazione e intervento nei quali è possibile spendere l'esperienza maturata e fornire contributi concreti e partecipativi;
I nostri servizi sono erogati secondo criteri di:
eguaglianza, non viene effettuata nessuna distinzione per motivi di sesso, razza, religione ed opinioni politiche;
imparzialità, i servizi offerti devono adottare nei confronti degli utenti criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
continuità, l'erogazione del servizio deve essere continua, regolare e senza interruzioni. Nel caso di interruzione del servizio si devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile;
partecipazione, il nostro impegno è di stimolare e favorire la partecipazione degli utenti in quelle attività nelle quali possono dare contributi significativi al miglioramento dei servizi;
efficienza ed efficacia, il nostro operare quotidiano è teso al miglioramento della qualità dei servizi erogati garantendo l'equilibrio tra le esigenze aziendali di efficienza e l'efficacia degli

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Oggetto della cooperativa sono le attività socio sanitarie ed educative di cui all'articolo uno, primo comma punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 381 da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, e specificatamente le seguenti:

- * progetti e/o servizi socio educativi aventi tra gli obiettivi la socializzazione, l'aggregazione e la promozione della persona;
- * progetti e/o servizi aventi tra gli obiettivi la riduzione dei danni causata dal consumo di sostanze stupefacenti e/o la prevenzione al diffondersi di malattie trasmissibili tramite il contatto di sangue (HIV, epatite, ecc.) rivolti sia alle fasce più a rischio, sia alla popolazione in generale;
- * progetti e/o servizi aventi tra gli obiettivi l'informazione sui rischi legati al consumo di sostanze stupefacenti;
- * progetti e/o servizi aventi tra gli obiettivi la promozione e la costituzione di "reti territoriali" tra enti e/o associazioni, volte a migliorare la conoscenza reciproca e a promuovere sinergie significative per una migliore qualità delle attività svolte e/o dei servizi erogati;
- * corsi di formazione, convegni, seminari e attività di ricerca;
- * progetti di comunicazione sociale rivolti ai cittadini, agli operatori di enti pubblici e del privato sociale, aventi tra gli obiettivi lo sviluppo di un approccio "diverso" nei confronti del "disagio sociale" e di chi ne è in qualsiasi modo portatore;
- * progetti e/o servizi aventi tra gli obiettivi il miglioramento della qualità della vita, l'inserimento sociale e/o lavorativo di persone con particolari problematiche (es. tossicodipendenti ed ex, portatori di handicap, minori in situazioni a rischio, alcolisti ed ex, carcerati ed ex, ecc.);
- * consulenza a terzi sulla stesura e la gestione di progetti sociali e sulla progettazione e la gestione di servizi;
- * progetti e/o servizi di assistenza a domicilio a bambini ed adolescenti, garantendo la cura, la sorveglianza, la salvaguardia ed un corretto approccio educativo;
- * progetti e/o servizi di assistenza a domicilio alle persone anziane ed a quelle ammalate;
- * progetti e/o servizi di assistenza agli anziani, ammalati e portatori di handicap nei periodi di degenza presso gli ospedali, le case di cura e di riposo, le case per ferie, ecc., ed eventuali servizi di assistenza alle famiglie;

- * comunità terapeutiche per il recupero dei tossicodipendenti, case di cura, case di riposo, centri socio educativi per portatori di handicap, centri di aggregazione, asili per l'infanzia, ecc.;
- * centri e attività sportive, culturali, ricreative, ecc., destinati prevalentemente, ma non necessariamente alle fasce sociali più deboli;
- * progetti e/o servizi di recupero lezioni scolastiche per giovani in età scolare; corsi di lingua italiana ad extracomunitari;
- * progetti e/o attività scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche;
- * attività produttive e/o commerciali, agricole, laboratori artigianali, in misura non prevalente, finalizzate al sostegno dell'attività più propriamente educativa e/o terapeutica. Pertanto la Cooperativa potrà attivare opportunità ed occasioni di aggregazione e socializzazione mediante la produzione di beni e la fornitura di servizi.

La Cooperativa potrà svolgere altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi, nonché tra l'altro, per la sola indicazione esemplificativa:

- a) istituire o gestire strutture necessarie per l'espletamento delle attività sociali;
- b) assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma, in imprese, che svolgano attività analoghe o comunque accessorie all'attività sociale;
- c) dare adesione e partecipazioni ad Enti e Organismi economici, consortili e fideiussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolare gli scambi, gli approvvigionamenti ed il credito;
- d) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito da parte dei soci, degli Enti cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre Cooperative;
- e) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
- f) adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa nel corso del 2023 ha svolto alcune ore di servizi di pulizia , pur non essendo previsto dall'oggetto sociale, in quanto correlati ai servizi educativi e assistenziali scolastici

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Confcooperative	1992
Ceal (Coordinamento Enti accreditati e autorizzati lombardi)	2010

Consorzi:

Nome
Consorzio Solaris

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

La cooperativa si muove in un contesto provinciale caratterizzato dalla presenza di alcune cooperative di tipo A di dimensioni medie e medio-grandi (con fatturati annui oltre i 10 milioni di euro).

Per questo, non potendo competere economicamente nell'organizzazione dei servizi in struttura e tenendo fede alle finalità espresse sin dal momento della sua fondazione e ribadite nel tempo, ha scelto di individuare bisogni sociali emergenti per i quali progetta, insieme ad enti pubblici, istituzioni socio sanitarie, altre realtà del terzo settore, nuove forme di risposta sociale basata sulla valorizzazione delle risorse territoriali.

Storia dell'organizzazione

La cooperativa la Collina nasce nel 1990 come cooperativa di solidarietà sociale per occuparsi del problema delle dipendenze, alla sua fondazione partecipano operatori sociali del privato sociale e del Servizio Dipendenze dell'ASL di Pavia.

Nei primi due anni gestisce, in collaborazione con il Ser.T. di Pavia, una struttura terapeutica a Rovescala (Pv) con ingressi non selettivi, il cui percorso terapeutico e di integrazione socio-lavorativa è rivolto a persone con dipendenza da sostanze, anche come misura alternativa al carcere.

In seguito alla legge 381 che chiede di definire la tipologia delle cooperative sociali La Collina diventa cooperativa sociale di tipo B scegliendo di perseguire la finalità di inserire persone svantaggiate (ex tossicodipendenti) al lavoro.

Lo fa attraverso un'idea innovativa, l'offerta ai Ser.D di un servizio di unità mobile e operatività di strada che ha un duplice obiettivo: offrire a persone con problemi correlati alla dipendenza risposte ad alcuni bisogni disattesi e, attraverso la gestione degli interventi stessi, offrire ad alcune persone svantaggiate un percorso di formazione professionale e di lavoro come operatori di strada.

Tra il 1994 e il 2000 gestisce 3 progetti attuati in collaborazione con il Ser.D di Voghera (operatori di strada), i Comuni di Stradella (sviluppo di comunità locale, competenze sociali e lavoro di rete) e Dorno (adolescenti a rischio di emarginazione). A Stradella è stato inoltre attivato un gruppo di auto-mutuo aiuto per persone in condizioni di dipendenza e familiari (GSPT – Gruppo di Sostegno per i Problemi della Tossicodipendenza)

Nel 1999, nell'ambito del progetto “Sviluppo di comunità” gestito nel Comune di Stradella, struttura e gestisce il percorso formativo “Lavorare progettualmente in ambito sociale” a cui partecipano 15 persone tra operatori sociali e volontari che operano sul territorio oltrepadano.

Sempre nell'ambito dello stesso progetto realizza a Stradella un ciclo di incontri/dibattito aperti alla cittadinanza sul tema del disagio sociale (relatori: don Gino Rigoldi, Comunità Nuova; Edoardo Polidori, responsabile Serd di Faenza).

Nell'ambito del progetto "operatori di strada" (negli anni 1998-2000) progetta con il Ser.D. di Voghera e sperimenta, all'interno dello stesso Ser.D., uno spazio di ascolto con la finalità di costruire una relazione significativa con gli utenti per coinvolgerli nelle attività di promozione della salute che la cooperativa svolge sul territorio. I risultati sono incoraggianti e questa esperienza si rivela propedeutica alla fondazione del “Centro diurno a bassa soglia Baraonde” che avverrà nel 2000.

Nel frattempo, man mano che la cooperativa si consolida, si apre a nuove professionalità e competenze e affina i suoi strumenti di intervento, si matura la scelta che porta, nel 2001, a modificare l'oggetto sociale e diventare cooperativa sociale di tipo A (gestione di servizi socio-educativi e servizi alla persona).

Dal 2000 gestisce il drop in “centro diurno a bassa soglia Baraonde” (Voghera) per persone che abusano o che sono dipendenti da sostanze e alcol, finanziato dalla Regione Lombardia attraverso l'ASL di Pavia (ex L. 45/99).

La strategia con cui interveniamo in questo campo è orientata ad offrire percorsi e luoghi di

socializzazione che favoriscano, anche in persone con problemi correlati alla dipendenza, il mantenimento e lo sviluppo delle residue capacità relazionali, personali e sociali. L'obiettivo è quello di ridurre i danni sanitari, ma soprattutto sociali che una vita di dipendenza può produrre. Sostenere rappresentazioni e comportamenti più adatti ai diversi contesti sociali (famiglia, piazza, servizi, forze dell'ordine, luoghi di lavoro, ecc.) aiuta le persone a ridurre le occasioni di autoesclusione.

Negli anni 2000-2003 ha collaborato con le coop. Sociali di tipo B Arké e La Piracanta (Pavia) per l'inserimento lavorativo di persone che frequentano il Centro diurno Baraonde presso le attività di elicoltura e gestione del verde delle due cooperative pavese.

Nel 2002 con la coop. Treottouno e il dipartimento dipendenze dell'Asl, attraverso il progetto "Dal carcere al territorio", si occupa del reinserimento di persone con problemi di dipendenza in uscita dal carcere o in misura alternativa alla carcerazione.

Nel 2005 abbiamo iniziato un progetto di partnership con la cooperativa sociale di tipo B (inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati) Gli Aironi di Sannazzaro de' Burgondi (PV) che si è sostanzialmente, per il periodo 2007-2009, nella co-gestione del Centro di Avviamento al Lavoro per persone svantaggiate "Archimede", finanziato dal distretto del Piano di Zona di Garlasco e frequentato da persone con disabilità psichica, nel quale la cooperativa La Collina ha gestito la parte di formazione all'autonomia.

Dal 2007 al 2013 gestisce spazi di ascolto, orientamento e counseling e servizi di accoglienza, valutazione, orientamento e accompagnamento al lavoro (SIL) per conto di alcuni distretti dei Piani di Zona della Provincia (distretto di Garlasco e distretto di Casteggio).

Dal 2009 al 2012 è impegnata nella gestione di alcuni servizi educativi integrativi alle attività scolastiche, in particolare post e dopo scuola, rivolti a bambini di età scolare, nei quali ha introdotto, innovandone i contenuti rispetto alle tradizionali attività ludiche e animative, attività educative legate alle "life skills" nell'ottica di stimolare nei bambini l'acquisizione di abilità di vita utili a sviluppare comportamenti efficaci nelle situazioni che si troveranno ad affrontare nel corso della vita.

Nel 2010 la cooperativa ha progettato, su stimolo dell'ASL, con la Caritas Diocesana di Vigevano e la coop. Casa del Giovane di Pavia, un piano di "Promozione e realizzazione di un modello innovativo di aggancio precoce mediante l'attivazione di un network provinciale di servizi a bassa soglia integrati", che ha portato alla formulazione di soluzioni comuni e condivise per l'accoglienza, il sostegno e il reinserimento delle persone con problemi di dipendenza e senza fissa dimora. Il piano si articola a livello della bassa soglia, sul front-line con i seguenti obiettivi: accoglienza, accompagnamento, prevenzione delle patologie correlate al consumo, prevenzione specifica, tutela e riduzione del danno rispetto al target, sensibilizzazione e informazione rispetto al territorio.

Nello stesso anno ha inoltre partecipato, con la cooperativa sociale di tipo B Treottouno, la Comunità San Pietro, il Centro Diurno Chiarina, il Comune di Voghera, il SerD di Voghera, ed alcune associazioni di categoria agricole, al progetto RELI per il reinserimento lavorativo di persone tossicodipendenti, finanziato dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel 2011 ha progettato un "Servizio di formazione all'autonomia" per persone con disabilità per conto della coop. Sociale Gli Aironi che è stato successivamente attivato da quest'ultima nel comune di Garlasco (PV).

Dal 2012 la cooperativa si occupa anche di protezione giuridica delle persone fragili promuovendo la figura dell'amministratore di sostegno e, nel 2013, è entrata a far parte della rete Amministratori di Sostegno della provincia di Pavia, con il ruolo di referente per l'area dipendenze e per il territorio Voghera-Oltrepò Pavese.

Dal 2000, la cooperativa si occupa anche di persone in condizioni di dipendenza da gioco d'azzardo (come dipendenza secondaria rispetto ad alcol e sostanze). Nel 2012, con la riprogettazione del Centro diurno Baraonde, ha istituito un modulo specifico dedicato a persone che si trovano ad affrontare problemi correlati al gioco d'azzardo, offrendo sostegno e orientamento. Attualmente è capofila del progetto di informazione e sensibilizzazione sul tema finanziato dall'Asl di Pavia "Quando il gioco non è più un gioco?" (in partnership con la coop. Agape, la Caritas di Tortona, la Caritas di Vigevano, l'Auser comprensoriale di Pavia, la coop. Con-Tatto di Pavia e la coop. Comunità Betania di Vigevano). Nell'ambito di questo progetto svolge attività di gruppo con gli studenti delle scuole superiori e attività di formazione con gli operatori dei centri di ascolto del territorio sia volontari, sia professionali.

Dal 2013 è presente nelle case circondariali della provincia di Pavia (Pavia, Vigevano e Voghera) con diverse iniziative rivolte sia alle persone detenute, sia agli operatori penitenziari. Nel 2013 ha coinvolto, in collaborazione con il dipartimento dipendenze dell'Asl, le direzioni delle tre strutture e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, circa 60 operatori penitenziari (agenti di polizia penitenziaria, operatori dell'area trattamentale e dell'area educativa) in un percorso formativo sulla prevenzione alle dipendenze da alcol, gioco d'azzardo patologico e nuove droghe. Sempre dal 2013, tiene diversi percorsi di gruppo per persone detenute sui comportamenti a rischio correlati alla dipendenza. Gestisce inoltre gruppi sulle dipendenze e sulla promozione delle abilità di vita (life skills), presso la struttura penitenziaria di Voghera nelle varie sezioni, nell'ambito del progetto "C.O.N. Creare Opportunità Nuove" (proseguimento del precedente progetto ARIA - Accoglienza, Reinserimento, Integrazione, Autonomia -ex. Legge 8-), di cui è capofila la APOLF (l'Agenzia Provinciale per l'Orientamento, il Lavoro e la Formazione) di Pavia.

Oltre al progetto C.O.N. la cooperativa è impegnata nelle carceri con il progetto SESTA OPERA Sostegno e solidarietà dentro e fuori il carcere, di cui Fondazione Caritas Vigevano è l'ente capofila. In ambito prevenzione, oltre alle attività sul territorio, la cooperativa gestisce uno spazio di ascolto presso la scuola media Plana di Voghera (corso Educazione Degli Adulti) con adolescenti (16-20 anni) che vivono una fase problematica della loro vita, legata a situazioni familiari spesso compromesse. Dal 2012, con la riprogettazione del Centro diurno Baraonde, rivolge le proprie attività di prevenzione anche alle famiglie, raccogliendo il bisogno di essere sostenute nell'affrontare i comportamenti a rischio o di dipendenza dei propri componenti.

Sempre dal 2012 è capofila del progetto di riduzione dei rischi e prevenzione selettiva "Baraonde... On the Road" che integra le attività del centro diurno Baraonde con quelle dell'Unità Mobile di Caritas Vigevano, attiva sul territorio provinciale con azioni preventive e di riduzione dei rischi connessi al consumo rivolte ad adolescenti e giovani adulti nei contesti del divertimento notturno. Il finanziamento è terminato a Gennaio 2016, così la cooperativa ha deciso di andare avanti con le proprie risorse da Gennaio ad Ottobre 2016 e, successivamente, è partito il nuovo progetto "Baraonde...in rete", finanziato con fondi FSE tramite Regione Lombardia e terminato a Dicembre 2017. I servizi, forniti in rete con altri partner, sono: centro diurno con possibilità di trovare bevande calde e prima colazione, con operatori professionisti (educatore, assistente sociale, counselor, operatore socio-educativo); assistenza sanitaria garantita da un medico infettivologo; assistenza psicologica garantita da una psicologa professionista; servizio di docce.

Nel 2014 partecipa come capofila al bando di Fondazione Cariplo "Welfare in azione" con il progetto "l'approccio centrato sulla persona, un nuova prospettiva di welfare?" che mira a rispondere al problema della mancanza di punti di riferimento per quella fascia di persone che, pur non essendo portatrici di problematiche "gravi", tali da attivare la risposta della rete "tradizionale" dei servizi, si trovano ad affrontare cambiamenti importanti, che, se non adeguatamente accompagnati, possono comportare situazioni di crisi che, a loro volta, possono determinare l'insorgere di problemi più gravi sia sul versante sociale sia sanitario. Partner è la cooperativa sociale Comunità Betania di Vigevano e, seppur non finanziato, il progetto ha trovato adesione da parte di un buon numero di enti che hanno espresso interesse (Ordine dei Medici della Provincia di Pavia, Caritas di Tortona e Vigevano, Comunità Montana, Provincia di Pavia, Piani di zona e comuni di Voghera, Vigevano, Mortara, Casteggio, Broni). Nello stesso anno la cooperativa è stata capofila del progetto "Quando il gioco non è più un gioco" proseguito poi anche nell'anno 2015, presentato sul Bando ASL di finanziamento di "progetti di sensibilizzazione e di informazione della popolazione in tema di gioco d'azzardo patologico in attuazione del piano biennale territoriale sul gioco d'azzardo patologico GAP 2014-2015". I soggetti coinvolti in questo progetto sono state le scuole superiori di Voghera e Oltrepò pavese, i titolari di esercizi commerciali, l'AUSER, i centri di aggregazione e gli oratori. Attualmente la cooperativa ha in attivo il progetto "Mettiamoci in gioco" che si struttura sul territorio coincidente con l'Ambito Distrettuale del Piano di Zona di Broni. Tale progetto ha l'obiettivo di ridurre il rischio di comportamenti problematici e di patologie legate al gioco d'azzardo attraverso interventi di prevenzione e di informazione.

Nel 2015 con l'Asl di Pavia, Anffas Pavia, Aias Vigevano e la rete degli Amministratori di Sostegno della provincia di Pavia la cooperativa ha avviato un progetto di mappatura, formazione e promozione della figura dell'AdS sul territorio provinciale.

Da ottobre 2015 la cooperativa ha in affidamento il servizio di Informagiovani ed Orientamento per

giovani ragazzi presso il comune di Garlasco. Tale servizio è volto ad orientare ed informare i giovani rispetto al mercato del lavoro, scuola, formazione, volontariato e iniziative culturali e sociali presenti sul territorio. Il servizio si è concluso a Giugno 2017.

A Giugno 2017 sono stati approvati da Regione Lombardia 6 nuovi progetti di cui la cooperativa è partner attivo.

I Progetti possono essere così suddivisi:

- GAP Gioco Azzardo Patologico. Tre progetti volti a ridurre le problematiche derivanti dal Gioco d'Azzardo Patologico, due in collaborazione con il Comune di Voghera ("A che gioco giochiamo?" - Assessorato ai Servizi Sociali e "Voghera No Slot" - Assessorato alla Cultura), uno con il Comune di Stradella ("Mettiamoci in gioco"), in continuità con il progetto già sviluppato l'anno scorso con i servizi sociali e che comprende il territorio del Piano di Zona di Broni. Sono state coinvolte in primis le scuole ed i giovani, i commercianti e la popolazione tutta con attività dirette al riconoscimento del problema e al suo contrasto. Il progetto che ha visto la cooperativa maggiormente coinvolta è stato quello in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali, in cui è promotrice delle attività: laboratori e formazione con le scuole, sportello di sostegno attivo, cineforum, serate dedicate ai giochi da tavolo classici, manifestazioni sportive non agonistiche, etc.

- CONCILIAZIONE VITA-LAVORO. Due progetti ("Concilio" e "Che fa??Concilia???) sul territorio vogherese che hanno l'obiettivo di rendere più facile il mantenimento del posto di lavoro ai genitori con figli che non hanno la possibilità di appoggiarsi alla rete familiare. Sono state promosse varie attività tra cui: centro estivo, laboratori nei giorni prefestivi e festivi, Friday fun etc., tutto organizzato in modo da integrare il welfare pubblico cittadino e favorire quelle mamme o quei padri che, per tipologia e orari di lavoro (es. su turni, compresi i giorni festivi), molto spesso si trovano in difficoltà all'accesso a servizi per bambini e ragazzi in età adolescenziale.

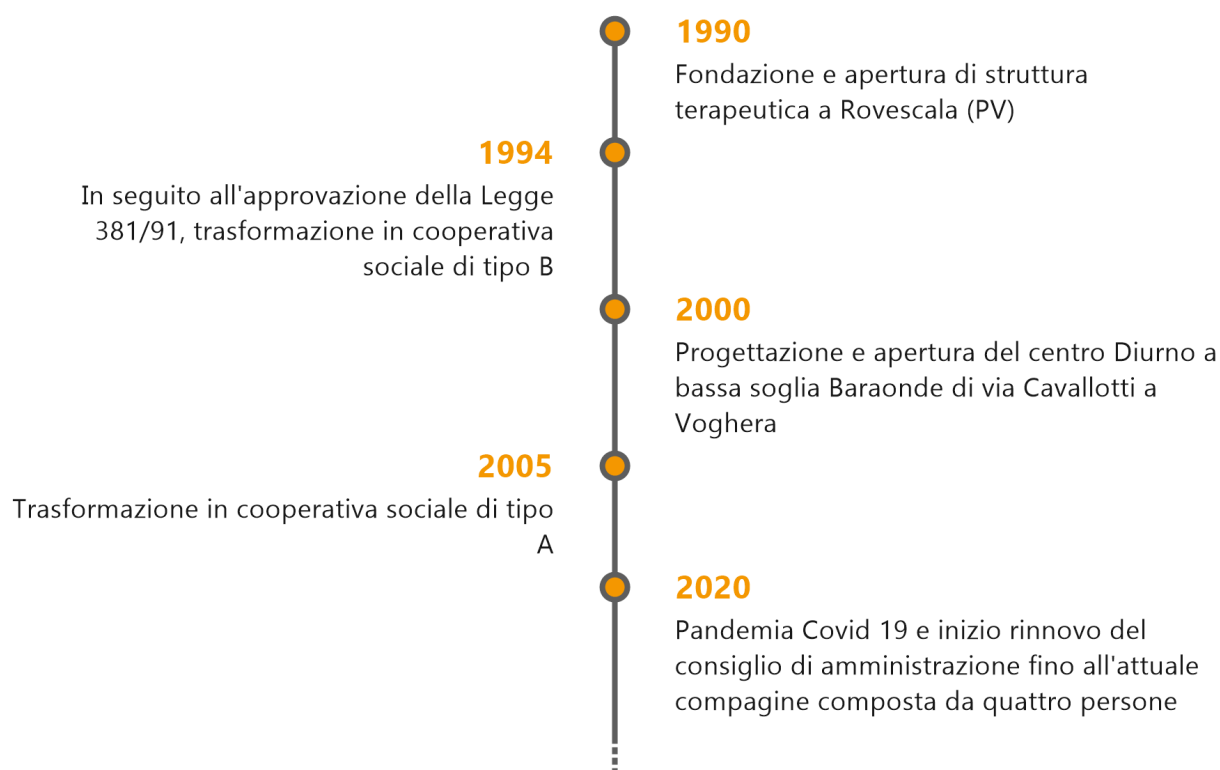
- CPL. Un progetto ("I perché della legalità") rivolto ai ragazzi delle scuole facenti parte del CPL (Centro Promozione alla Legalità in Provincia di Pavia). Comprende momenti di riflessione attiva, sia da parte degli studenti, sia da parte degli insegnanti, con l'obiettivo di continuare nel tempo gli incontri nelle scuole, attraverso la peer education (educazione tra pari), fare così in modo che i futuri formatori siano gli stessi studenti formati attraverso questo progetto. Ai laboratori e agli spettacoli teatrali si accostano percorsi di lettura, discussioni e eventi pubblici. Agli aspetti di riflessione strettamente didattica si accosta un'attività online di condivisione e pubblicazione materiali su sito web e facebook, con la creazione anche di un account Twitter e un concorso social.

Inoltre nell'estate del 2017 è iniziata una collaborazione con il comune di Pavia per una lotta alla movida molesta e alla prevenzione dei rischi per l'abuso di alcool e sostanze psicotrope. In particolare nelle serate di Mercoledì, Venerdì e Sabato è stato posizionato un gazebo, nelle piazze più a rischio, con materiale informativo, personale addetto all'ascolto e la possibilità di effettuare gratuitamente l'alcool-test. A fine estate, grazie alla volontà del comune è stata pianificata una sperimentazione con implementazione del servizio fino a giugno 2018 con le seguenti attività:

attività di riduzione dei rischi (Mercoledì, Venerdì e Sabato dalle 22.00 alle 2.00); il funzionamento dell'area chill out di via Paratici (ex Informagiovani, proprietà del comune di Pavia) e dello spazio di ascolto diurno (rispettivamente Mercoledì, Venerdì, Sabato dalle 22.00 alle 2.00 e Martedì, Giovedì dalle 14.30 alle 17.30); percorsi informativi/formativi con i gestori dei locali; il lavoro di rete con i servizi territoriali.

Nel biennio 2018-2019 le attività si sono concentrate principalmente nel consolidamento del centro intermedio a bassa soglia Baraonde e nel lavoro di rete con la promozione della costituzione di un "Tavolo Socio Sanitario verso l'inclusione sociale" che ha visto la partecipazione dei principali enti pubblici e privati che, sul territorio di Voghera, si occupano di persone in condizione di marginalità. Nel 2020 la pandemia Covid 19 ha sostanzialmente congelato le attività della cooperativa fino al mese di luglio anche se nei primi mesi è stato presentato e approvato il nuovo progetto Baraonde. In autunno si è provveduto al cambiamento delle cariche sociali, non essendo più disponibili i vecchi amministratori a proseguire gli incarichi. Il nuovo CDA si è impegnato nel corso del triennio 2020-2022 per aumentare il numero di incarichi coi Comuni che garantissero liquidità regolare, a potenziare i finanziamenti bancari e il relativo rating con le banche, ad avviare nuovi progetti nel settore prevenzione del gioco d'azzardo patologico, disagio giovanile e dell'età adulta, servizi per carcerati ed ex carcerati, sportelli di accompagnamento sociale per persone e famiglie in difficoltà. Nel luglio 2021 è stato nominato anche un nuovo CDA composto prima da 5 e attualmente da quattro persone.

Nel corso del 2023 è iniziata la ristrutturazione della sede acquistata in via Scarabelli a Voghera, che si prevede di inaugurare nel 2024.



4.STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
37	Soci operatori lavoratori
1	Soci operatori volontari
0	Soci operatori fruitori
0	Soci operatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

I soci iscritti a libro soci sono quasi tutti soci lavoratori, anche se una quindicina di loro sono inattivi da alcuni anni. Si è deciso quindi di provvedere nel corso del 2024 ad una revisione del loro numero dopo aver valutato l'interesse da parte loro a far ancora parte della compagine sociale effettiva.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori - CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica - società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Pier Luigi Bottoni	No	Maschio	60	14/07/2023	No	2	Nessuno	No	Presidente e CDA
Luisa Anna Borriello	No	Femmina	34	14/07/2023	No	1	Nessuno	No	Vice presidente e CDA
Giorgia Valeria Rosi	No	Femmina	37	14/07/2023	No	1	Nessuno	No	Consigliere CDA
Alessandra Gamba	No	Femmina	56	14/07/2023	No	1	Nessuno	No	Consigliere CDA

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
--------	------------

4	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
3	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
4	di cui persone normodotate
4	di cui soci cooperatori lavoratori
0	di cui soci cooperatori volontari
0	di cui soci cooperatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci cooperatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

I componenti del CDA sono stati eletti nell'assemblea ordinaria dei soci della cooperativa in data 14-07-2023.

Rimarranno in carica per tre esercizi annuali, fino all'approvazione del bilancio del 2025

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2023 il consiglio di amministrazione si è riunito sette volte, registrando sempre partecipazione piena dei quattro componenti.

Persone giuridiche:

Nominativo	Tipologia

Tipologia organo di controllo

La cooperativa per fatturato e numero di soci non è tenuta ad avere un organo di controllo. Nel quadro della politica di contenimento dei costi (visto l'obbligo di legge di retribuire i revisori) si è preferito per il momento non nominare il collegio sindacale o un revisore unico.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2021	Assemblea dei soci	15/07/2021	1. Deliberazioni in ordine ai disposti dall'art. 2364 del Codice Civile (approvazione del Bilancio d'Esercizio) 2. Lettura verbale ultima	45,45	9,09

			revisione Confcooperative (già esposto presso la sede) del 07/12/2020 3. Rinnovo cariche sociali e ampliamento CDA 4. Compenso agli amministratori 5. Lettura e approvazione bilancio sociale al 31.12.2020		
2022	Assemblea dei soci	12/07/2022	1. Deliberazioni in ordine ai disposti dall'articolo 2364 del Codice Civile (approvazione del bilancio d'esercizio) con ricorso al maggior termine di cento ottanta giorni, previsto dall'art. 26 dello statuto; 2. Approvazione del Bilancio al 31.12.2021 3. Rinnovo cariche sociali; 4. Dimissioni del Vicepresidente 5. Lettura verbale ultima revisione (già esposto presso la sede); 6. Lettura e approvazione bilancio sociale al 31.12.2021; 7. Compenso agli amministratori 8. Varie ed eventuali.	51,72	17,24
2023	Assemblea dei soci	14/07/2023	1.	30,56	5,56

			Deliberazioni in ordine ai disposti dall'articolo 2364 del Codice Civile (approvazione del bilancio d'esercizio) con ricorso al maggior termine di cento ottanta giorni, previsto dall'art. 26 dello statuto; 2. Approvazione del Bilancio al 31.12.2022 3. Rinnovo cariche sociali; 4. Lettura verbale ultima revisione (già esposto presso la sede); 5. Lettura e approvazione bilancio sociale al 31.12.2022; 6. Compenso agli amministratori 7. Varie ed eventuali.		
--	--	--	---	--	--

La partecipazione dei soci ai momenti assembleari tende alla condivisione decisionale e a marcare la necessità di reperimento di informazioni dettagliate per comprendere meglio gli argomenti di discussione.

Prima dell'assemblea viene inviato copia del bilancio da approvare, mentre la relazione e l'informazione sull'andamento delle attività della cooperativa avviene durante la prima parte delle assemblee soci.

Nonostante gli stimoli rivolti loro, una parte dei soci non coglie la possibilità di partecipazione democratica alla vita della cooperativa, percependola più come un obbligo. Si nota un'indifferenza sempre maggiore verso i temi della condivisione cooperativa, dell'impegno a ricoprire cariche direzionali e a partecipare ai momenti assembleari. Diventa quindi necessario intraprendere iniziative specifiche rivolte ai soci per migliorare questo aspetto del coinvolgimento partecipativo.

Mappatura dei principali stakeholder

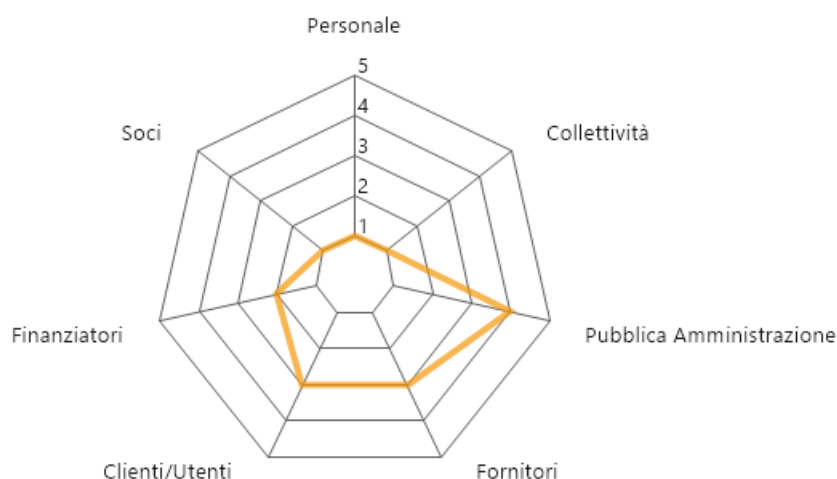
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Report informativi su avvenimenti importanti della cooperativa	1 - Informazione

Soci	Coincidendo quasi interamente col personale, le modalità sono quelle dei report informativi	1 - Informazione
Finanziatori	Incontri periodici con la banca, invio dei bilanci provvisori e annuali presentati, per richiesta di nuovi o rinnovi di prestiti	2 - Consultazione
Clienti/Utenti	Co-progettazione di servizi	3 - Co-progettazione
Fornitori	Coi fornitori di beni semplice rapporto commerciale, con divulgazione delle finalità della Collina e informazione sui servizi. Nel caso dei liberi professionisti invece co-progettazione	3 - Co-progettazione
Pubblica Amministrazione	Tutti i livelli di coinvolgimento a secondo dei servizi e dei progetti	4 - Co-produzione
Collettività	Viene ingaggiata nel caso di manifestazioni pubbliche e di divulgazione tramite i mass media e i social network	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 67,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
ATS	Ente pubblico	Convenzione	Progetti Adolescenti e psichiatria

Comuni	Ente pubblico	Accordo	Progetti marginalità sociale
Piani di zona	Ente pubblico	Accordo	Progetti prevenzione Gioco d'azzardo patologico
Regione Lombardia-Cassa Ammende	Ente pubblico	Convenzione	Progetti nelle carceri
Csf	Altri enti senza scopo di lucro	Convenzione	Progetti con famiglie di detenuti
Cooperative sociali	Cooperativa sociale	Convenzione	Progetto Baraonde

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- questionari somministrati
- procedure feedback avviate

Commento ai dati

Si evidenzia come la cooperativa sia molto impegnata a progettare e a realizzare interventi sociali ma meno a monitorare e a comunicare i risultati dei propri interventi.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
36	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
4	di cui maschi
32	di cui femmine
9	di cui under 35
11	di cui over 50
N.	Cessazioni
13	Totale cessazioni anno di riferimento
2	di cui maschi
11	di cui femmine
2	di cui under 35
7	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
13	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
12	di cui femmine
3	di cui under 35
4	di cui over 50
N.	Stabilizzazioni
4	Stabilizzazioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
3	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
---------------------	-----------------------	---------------------

Totale	27	9
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	19	2
Operai fissi	8	7
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2023	In forza al 2022
Totale	21	23
< 6 anni	18	23
6-10 anni	3	0
11-20 anni	0	0
> 20 anni	0	0

N. dipendenti	Profili
21	Totale dipendenti
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Direttrice/ore aziendale
2	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
1	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
5	di cui educatori
0	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
11	assistenti all'infanzia
0	assistenti domiciliari
0	animatori/trici
0	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
0	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
1	autisti
0	operatori/trici agricoli
1	operatore dell'igiene ambientale
0	cuochi/e
0	camerieri/e

Di cui dipendenti	
--------------------------	--

Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
4	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
4	Laurea Triennale
12	Diploma di scuola superiore
1	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/ stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

● lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
1	Totale volontari
1	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatori a/ non obbligatoria	Costi sostenuti
270	Gestione CDA cooperative	3	90,00	No	5400,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatori a/ non obbligatoria	Costi sostenuti
168	Formazione generale e specifica	21	8,00	Si	3500,00

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
23	Totale dipendenti indeterminato	1	22
2	di cui maschi	1	1
21	di cui femmine	0	21

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
9	Totale dipendenti determinato	0	9
1	di cui maschi	0	1
8	di cui femmine	0	8

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi

0	di cui femmine
---	----------------

N.	Autonomi
4	Totale lav. autonomi
1	di cui maschi
3	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

Nessuna attività è stata svolta da volontari nel corso del 2023

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	500,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

32460,00/23616,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **Non è previsto un regolamento per il rimborso delle spese sostenute dai volontari, in assenza della previsione di rimborsi.**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La cooperativa non ha scopo di lucro non solo sulla carta ma nei fatti. Tuttavia agisce sulla capacitazione di persone fragili, promuovendo appunto la loro possibilità di reperire risorse economiche personali in maniera legale, attraverso percorsi di inserimento lavorativo, formazione professionale, presa in carico dei servizi per aumentare le loro risorse e quelle delle loro famiglie. Per questo, contribuisce a politiche redistributive dei redditi, sia pure in maniera minima sul complesso demografico territoriale.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il rinnovo del CDA negli ultimi tre anni ha portato ad una governance in maggioranza femminile. La Presidenza maschile (volontaria) ha lo scopo di preparare le nuove leve, già membri del CDA o socie under 35 ad un ricambio generazionale nei prossimi anni. La composizione sociale attuale è ha netta predominanza femminile.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Il percorso attivato in questi anni è rivolto anche alla crescita professionale dei soci lavoratori e all'corretta collocazione in servizi confacenti al loro titolo di studio

Alcuni soci lavoratori, attraverso la supervisione e la formazione sul campo hanno acquisito competenze nuove e di elevato livello, difficilmente riscontrabili in contesti cooperativi paragonabili, poiché l'utenza seguita da Collina non è quella tradizionale dei servizi standard messi in piedi dai servizi sociali. Viene sviluppata molto la capacità di individuazione dei bisogni e la progettazione di servizi di risposta. Questo addestramento alla progettazione condivisa coi servizi diventa un know-how replicabile, patrimonio dei nostri professionisti più motivati

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Fortunatamente il buon lavoro svolto negli anni ci viene riconosciuto dai clienti in forma di nuovi progetti approvati e servizi assegnati e questo ha permesso un aumento dei nuovi soci e socie lavoratrici e la stabilizzazione nel tempo di altre unità nel corso del 2023

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

All'interno della nostra compagine lavorativa sono presenti soci lavoratori con certificazione di

invalidità ma la loro integrazione sociale e aziendale è totale per cui con essi si applicano le normali attività di implementazione del benessere di ogni lavoratore (formazione, supervisione, elasticità di orari, lavoro nei pressi dell'abitazione, attenzione alle esigenze particolari di ciascuno di loro, rapporto face to face tra dirigenti e personale, umanizzazione del rapporto)

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Lo scopo principale e statutario del nostro operato è la crescita del benessere fisico, psichico e sociale di soggetti fragili ai margini della società pavese. Ogni giorno ci confrontiamo con utenti minori in difficoltà, extracomunitari, persone senza fissa dimora, nuclei familiari a bassa scolarità e basso reddito, disabili, con problemi psichici, di dipendenze varie e coi loro nuclei familiari.

Coi servizi pubblici co-progettiamo e realizziamo soluzioni per migliorare lo status e le condizioni di vita di queste persone. I riscontri positivi dei soggetti intercettati e dei servizi con cui collaboriamo ci inducono a migliorare ulteriormente la nostra capacità di attivare processi di miglioramento della qualità della vita di tutti loro

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Nel corso del 2023 è terminata la partecipazione ad un progetto provinciale di welfare aziendale che mira proprio a ridurre il peso del carico familiare sulle lavoratrici (che sono la netta maggioranza) con l'obiettivo per ciascuna di loro, di arrivare ad una più equa conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Il progetto storico della Collina si chiama Baraonde ed è iniziato nel 2000. Il suo presupposto è stato quello di "abbassare la soglia" di accesso ad un percorso di limitazione dei danni della tossicodipendenza. Questo principio si è esteso ed è diventato marchio distintivo del nostro operare, cioè andare incontro alle persone, accoglierle senza barriere burocratiche, psicologiche, economiche o di altra natura e accompagnarle ai servizi ufficiali, che a volte per le loro esigenze burocratiche non sono accessibili a molti di loro.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Nel 2023 sono considerevolmente aumentati i nostri interventi nelle scuole, con adolescenti problematici e le attività pubbliche territoriali, sia in Oltrepo che in Lomellina. Non abbiamo invece attuato particolari attività di promozione del territorio

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Questo tipo di dato non siamo in grado di misurarlo ma essendo aumentata l'utenza giovanile, riteniamo utile nel 2024 iniziare a fare questo tipo di misurazione

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del

luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non considerato e non misurato nelle nostre attività

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Non pertinente alla nostra attività

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Nessun nostro lavoratore possiede una laurea in discipline STEM

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Dato non misurato scientificamente, non possedendo gli strumenti per una simile analisi. I risparmi per la pubblica amministrazione si possono calcolare a partire dalle evitate istituzionalizzazioni dei minori, delle carcerazioni, dagli evitati percorsi in comunità per dipendenze e dai ricoveri ospedalieri.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

I processi di co-progettazione con diversi servizi pubblici (Serd, CPS, servizi sociali dei Comuni, Fondazioni, enti di formazione, settori di intervento gestiti da ATS e ASST, altre cooperative sociali, Caritas e altri enti di volontariato) sono stabilmente il nostro modus operandi da alcuni anni.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Nessun aumento dei rifiuti conferiti dalla nostra sede operativa e per le nostre attività. Con gli utenti sollecitiamo normalmente il tema della differenziazione corretta dei rifiuti per il porta a porta che è diventato modalità diffusa nel territorio pavese

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non misurato

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

E' in atto un incremento e rinnovo della strumentazione ICT e la formazione del personale ad un suo uso più efficiente

Output attività

La realizzazione dei progetti prevede una serie di misurazioni e valutazione dei risultati in termini di accesso ai servizi e cambiamenti significativi nella vita delle persone.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Baraonde

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Drop in, ristoro, colloqui, segretariato sociale, unità di strada, socializzazione, animazione

N. totale	Categoria utenza
1	Anziani
22	soggetti con disagio sociale (non certificati)
9	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
40	soggetti con dipendenze
9	soggetti con disabilità psichica
6	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Minori

Nome Del Servizio: Prevenzione Gioco d'azzardo patologico

Numero Di Giorni Di Frequenza: 112

Tipologia attività interne al servizio: Accoglienza, supporto legale ed economico, mediazione coi servizi di cura, sostegno psicologico per utenti e loro familiari

N. totale	Categoria utenza
1	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
36	soggetti con dipendenze
1	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
3	soggetti con disagio sociale (non certificati)
12	Anziani
0	Minori
0	soggetti con disabilità psichica

Nome Del Servizio: Custode sociale

Numero Di Giorni Di Frequenza: 200

Tipologia attività interne al servizio: Supporto a varie problematiche familiari in collaborazione col servizio sociale di alcuni comuni lomellini

N. totale	Categoria utenza
16	Anziani
18	Minori
19	soggetti con disagio sociale (non certificati)
3	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
6	soggetti con disabilità psichica
9	soggetti con dipendenze
7	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Progetti adolescenti

Numero Di Giorni Di Frequenza: 220

Tipologia attività interne al servizio: Sviluppo delle autonomie sociali, miglioramento del benessere psicologico e relazionale, sviluppo di abilità lavorative, attività di animazione e inserimento nella comunità in cui vivono, attività con animali in fattoria del benessere convenzionata

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-

	detenzione
12	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Minori
0	Anziani

Nome Del Servizio: Servizi nelle carceri

Numero Di Giorni Di Frequenza: 210

Tipologia attività interne al servizio: Colloqui, gruppi di animazione in centri diurni interni al carcere, informazione sanitaria, inserimento lavorativo per detenuti a fine pena

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
63	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 7

Tipologia: Spettacoli teatrali, convegni, conferenze nelle scuole.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Assistenza scolastica alunni disabili, seguiti con rapporto individuale (23 allievi)

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

La misurazione dei risultati ottenuti viene realizzata all'interno di ciascun progetto con gli strumenti di misurazione forniti dagli enti che finanziano il progetto.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

La cooperativa non ha attivato procedure per l'ottenimento di certificazioni di qualità

Eslicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione individuati dal CDA eletto nel 2023 sono il ripianamento dei debiti di vecchia data relativi alle gestioni ante 2020, la ristrutturazione della sede futura di via Scarabelli a Voghera, l'aumento della liquidità operativa, l'aggiornamento dello Statuto e della sede legale. Queste attività si svilupperanno nel triennio 2023-2026 e sono tutte state avviate nel secondo semestre 2023.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il fattore principale che potrebbe nei prossimi anni compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali è la mancanza di un management professionale della cooperativa, essendo gli amministratori dedicati a questa attività a titolo volontario dopo l'orario di lavoro. le risorse economiche a disposizione ad oggi non permettono di ipotizzare un'assunzione di persone competenti che possano occuparsi di uno sviluppo armonico della Collina.

7.SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2023	2022	2021
Contributi pubblici	213.903,00 €	184.939,00 €	251.885,00 €
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	196.223,00 €	145.327,00 €	96.983,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	4.600,00 €	0,00 €

Patrimonio:

	2023	2022	2021
Capitale sociale	4.094,00 €	4.594,00 €	4.144,00 €
Totale riserve	131.497,00 €	77.640,00 €	31.352,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	53.268,00 €	55.482,00 €	68.719,00 €
Totale Patrimonio netto	188.859,00 €	137.736,00 €	83.865,00 €

Conto economico:

	2023	2022	2021
Risultato Netto di Esercizio	53.268,00 €	55.482,00 €	68.719,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	59.030,00 €	57.655,00 €	70.093,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2023	2022	2021
capitale versato da soci operatori lavoratori	3.969,00 €	4.469,00 €	3.519,00 €
capitale versato da soci operatori volontari	125,00 €	125,00 €	625,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2023
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2023	2022	2021
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	410.189,00 €	335.866,00 €	349.960,00 €

Costo del lavoro:

	2023	2022	2021
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	250.621,00 €	212.135,00 €	150.283,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	83.998,00 €	50.931,00 €	115.315,00 €
Peso su totale valore di produzione	81,58 %	78,32 %	75,89 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2023:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	350.000,00 €	60.189,00 €	410.189,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi e offerte	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	362.689,00 €	0,00 €	362.689,00 €
Servizi educativi	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	7.500,00 €	0,00 €	7.500,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2023:

	2023	
Incidenza fonti pubbliche	370.189,00 €	90,25 %
Incidenza fonti private	40.000,00 €	9,75 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Nel corso del 2023 non sono state avviate iniziative di raccolta fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La capacità di organizzare specifiche raccolte fondi e l'informazione al pubblico sulle risorse raccolte viene rimandata agli anni successivi, non essendo la direzione attuale nelle condizioni di poter dedicare tempo ed energie a queste attività.

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

La criticità generale nella gestione della cooperativa riguarda la mancanza di figure preposte specificamente a questa attività, dovendo occuparci degli adempimenti organizzativi, burocratici, fiscali a titolo pressoché volontario. l'appesantimento degli obblighi di legge da rispettare nella gestione di una cooperativa sociale assorbe completamente le energie e le capacità degli amministratori. Si sta attuando un percorso per priorità che prevede di rinforzare e ampliare progressivamente nei prossimi anni il management, assumendo professionisti adeguati alle nuove sfide dei mercati sociali, ma questo passo sarà possibile solo acquisendo ulteriori risorse economiche per retribuire queste nuove figure.

8.INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
-----------------------	-------------------	------------------------	----------------------------------

Eretni/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-------------------------------------	-------------	--------------	--------------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento	Unità di misura
Energia elettrica: consumi energetici (valore)		
Gas/metano: emissione CO2 annua		
Carburante		
Acqua: consumo d'acqua annuo		
Rifiuti speciali prodotti		
Carta		
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati		

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

Tipologia di attività

**Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto
perseguito attraverso la loro realizzazione**

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Coinvolgimento della comunità

**Eventi/iniziative di sensibilizzazione sul tema della rigenerazione degli
asset comunitari**

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari

Indicatori

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Per tutto il 2023 (sia relative all'anno di riferimento, sia come conseguenza di azioni di anni precedenti) non ci sono stati contenziosi legali o controversie con soci, enti, clienti e neppure iniziative di terzi che si potrebbero configurare come controversie di fatto.

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Per la sua natura di apertura verso gli esclusi, le persone ai margini, i minori, le donne riteniamo di poter affermare che concetti come il rispetto dei diritti umani, la parità di genere, la lotta alla corruzione siano valori fondanti della cooperativa stessa. Questi sono i valori fondanti che hanno portato alla nascita della cooperativa negli anni novanta del secolo scorso e hanno sempre caratterizzato il nostro agire quotidiano.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il consiglio di amministrazione della cooperativa si è riunito sette volte nel corso del 2023. La partecipazione dei quattro membri è stata regolare e piena in tutte le occasioni. L'assemblea dei soci ordinaria di luglio ha visto la partecipazione di tredici soci (undici in presenza e due per delega).

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Le decisioni principali trattate e deliberate in queste riunioni di CDA riguardano l'approvazione del bilancio economico, l'ammissione e dimissione di alcuni soci, lo spostamento di sessanta giorni in avanti dei termini per l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea soci e la relativa convocazione dell'assemblea, la proposta di rinnovo cariche sociali, la richiesta di prodotti bancari quali l'anticipo tredicesime e il rinnovo di anticipo su progetti alla banca, le decisioni in merito alla ristrutturazione della nuova sede sociale.

L'assemblea dei soci si è riunita in un'occasione a luglio 2023, per l'approvazione del bilancio economico e sociale. Ha nominato in questa occasione i nuovi componenti del consiglio di amministrazione e deliberato il compenso annuale per la carica di amministratore (euro cinquecento annui lordi per ciascun amministratore)

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? No

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

La cooperativa non è tenuta per fatturato e numero di soci lavoratori alla nomina di un organo di controllo.

La Collina è stata regolarmente revisionata a dicembre 2023 e la revisione annuale non ha segnalato particolari anomalie gestionali.

L'unica diffida ha riguardato la presenza di un certo numero di soci ormai inattivi da tempo e la richiesta da parte del revisore di provvedere al recesso di questi soci entro marzo 2024.

"Il sottoscritto Pier Luigi Bottoni dichiara, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del D.Lgs 82/2005 e dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014, che la copia del presente documento è prodotta mediante processi e strumenti che assicurino che il documento informatico abbia contenuto e forma identici a quelli del documento analogico da cui è tratto"